

**Atto d'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e le scuole di ogni ordine e grado
finalizzato alla costituzione della Rete di scuole no drugs**

denominate #liberalascuola4.0

a.s. 2021-22 e 2022-2023

PREMESSA:

Inquadramento:

Come si legge nella Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia 2019¹, il 33,6% degli studenti ha fatto ricorso, nella propria vita, all'uso di sostanze psicoattive illegali e l'1,2% del totale, circa 30.000 studenti, hanno detto di aver usato una o più sostanze senza sapere cosa fossero.²

In Trentino per le utenze minorenni nei primi dieci mesi del 2019 le richieste di aiuto giunte al Serd.D di Trento sono state quasi il 50% in più rispetto all'intero anno 2018.³

Accanto al fenomeno delle dipendenze da sostanze stupefacenti vi è anche il problema del consumo di alcol. La Relazione del Ministero della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n.125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati" anno 2018, registra una preoccupante situazione del consumo giovanile: infatti nel 2017 tra ragazzi e ragazze di età compresa tra 11 e 24 anni, il 51,5% dei ragazzi e il 45,6% delle ragazze ha consumato almeno una bevanda alcolica nel corso dell'anno.

I dati raccolti dall'indagine HBSC 2018 raccontano di una situazione per la quale a 15 anni il 18% dei ragazzi trentini ha sperimentato la cannabis e il 49% ha bevuto alcolici.⁵ Alla luce di quanto esposto appare opportuna, in uno dei luoghi educanti per definizione come la scuola, la messa in campo di azioni volte a favorire la prevenzione, la formazione, la sensibilizzazione e l'educazione relativamente a questi temi. In Trentino si sono susseguiti progetti volti a contrastare le dipendenze, il disagio giovanile e promuovere il benessere delle nuove generazioni, di particolare rilievo il progetto *Libera la scuola, Dieci azioni per la promozione di stili di vita sani e responsabili a scuola*⁶ che ha visto a partire dal 2012 l'attuazione di una progettualità distribuita su quattro anni scolastici. Tra gli obiettivi principali

di questo progetto: la promozione di stili di vita sani attraverso la promozione della legalità, della partecipazione giovanile e la costruzione di un network drugsfree.

Sul piano nazionale è recente, 7 agosto 2017, il Protocollo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Antidroga, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, che prevede un'intesa in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare, e successivo accordo di collaborazione ex art.15 della legge n.241 del 1990 sottoscritto in data 18 dicembre 2017. Inoltre, MIUR e Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) attraverso una collaborazione stanno formando sul tema alcol e droga docenti in tutta Italia.

Avendo presente l'esperienza di *Libera la scuola* e mediante una sapiente collaborazione con MIUR, INDIRE, Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della Provincia Autonoma di Trento (IPRASE) e Dipartimento Istruzione e Cultura questa azione vuole porre ulteriori e nuovi strumenti per constatare il consumo di droghe e sostanze finalizzate all'alterazione della propria lucidità nelle scuole del territorio Trentino attraverso attività di formazione, educazione e informazione a scuola.

Riferimenti normativi principali:

Il progetto di legislatura mira a rafforzare "nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, l'educazione alle relazioni e alla cittadinanza, nonché il benessere e le performance degli studenti, sulla base di una pluralità di interventi da attivare sia a livello di singole e/o reti di istituzioni scolastiche, sia formative, sia di intero sistema."

1. Legge provinciale 5 del 2006 art. 8 bis, comma 1 e 2 ter;
2. Delibera G.P. 1014 del 05 luglio 2019. Approvazione del progetto di legislatura "EDUCARE ALLE RELAZIONI E ALLA CITTADINANZA. Benessere, responsabilità e performance degli studenti quali obiettivi inscindibili della scuola";
3. Legge n.92 20 agosto del 2019 "Introduzione educazione civica nelle scuole";
Agenda 2030 Obiettivo 3: "Una vita sana" e Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
4. Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile - Scelta III "Promuovere la salute e il benessere"- Obiettivo strategico nazionale 111.2 "Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione";
5. Delibera G.P. n 877 del 14 giugno 2019; Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Istituto Alberghiero Trentino di Rovereto e Levico Terme "altresì l'affidamento al Dott. Samaden dei compiti e dell'attività progettuale già previsti con deliberazione n.425 di data 25 marzo 2019", "supporto alla Giunta provinciale, in collaborazione con le strutture provinciali competenti in materia di scuola e lavoro, nella definizione di politiche innovative a favore dei giovani sui temi delle dipendenze, della dispersione scolastica, del disagio, dell'inserimento nel mondo del lavoro nonché nell'elaborazione di modelli originali che favoriscano il rapportarsi degli stessi con la comunità educante e con il mondo del lavoro".

L'Istituto _____ attraverso la sottoscrizione di questo Atto d'intesa, si impegna attraverso la messa in campo delle azioni qui di seguito delineate, a contrastare ogni forma di utilizzo di sostanze stupefacenti e altre sostanze finalizzate all'alterazione del proprio stato, mettendo in campo tutte le iniziative possibili, anche in collaborazione con gli Enti locali e servizi del territorio e le strutture competenti in materia, per favorire una crescita sana dei giovani "senza droghe e senza sballo". Tale impegno tende a segnare una direzione volta, in tempi ragionevoli, alla capacità dell'istituto di coltivare al proprio interno le competenze necessarie a trattare queste tematiche in tutte le discipline dei curricula, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza, giungendo in tal modo ad un impianto stabile all'interno delle scuole, che veda una ricaduta positiva nell'attività didattica quotidiana investendo la responsabilità di tutti i consigli di classe.

L'Istituto scolastico si impegna altresì a:

1. Costruire, anche in accordo con altre scuole, un piano d'azione triennale su questi temi coerentemente con quanto sottoscritto nell'accordo e con il massimo coinvolgimento delle persone partecipanti alla comunità scolastica. Il piano verrà inviato alla struttura competente che provvederà anche ad azioni di sostegno e consulenza;
2. Promuovere attraverso il piano di azione triennale, azioni preventive e di contrasto all'utilizzo di sostanze quali droghe e alcol, attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione sul tema, rivolti agli studenti e al mondo adulto appartenente alla comunità scolastica, con particolare attenzione al mondo delle famiglie. La progettazione di queste azioni potrà essere svolta in sinergia con una cabina di regia da istituire che fornirà alla scuola le proprie competenze necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;

3. Valutare l'opportunità di fruire del supporto delle Forze dell'Ordine per lo svolgimento di sopralluoghi richiesti dalla scuola, durante l'anno scolastico, anche con il supporto delle unità cinofile; le stesse inoltre si renderanno disponibili per supportare la scuola nel ruolo fondamentale di formazione del personale docente che a sua volta calibrerà l'intervento nelle classi. In particolare rispetto alla formazione dei docenti, potranno fornire un valore aggiunto in termini di educazione alla legalità e all'informazione giuridica sia nel settore droghe, sia nell'ambito della funzione docente, quale supporto a eventuali progettazioni di modalità di controllo dei luoghi attraverso sistemi di videosorveglianza;
4. Sensibilizzare le figure di supporto psicologico interne alla scuola (se presenti), affinché fungano da raccordo con i docenti e il personale, nell'individuazione di situazioni problematiche connesse all'utilizzo di sostanze stupefacenti e consumo di alcol, fornendo loro un primo supporto informativo e l'invio competente ai servizi preposti;
5. Nominare un proprio rappresentante, all'interno della comunità scolastica, quale partecipante al coordinamento provinciale alla Rete scuole no drugs #liberalascuola4.0, allo scopo di confrontarsi sulle buone pratiche in uso e adottare dove possibile, iniziative comuni, anche attraverso l'intera comunità educante, famiglia e territorio, al fine di sensibilizzare al tema dal punto di vista educativo anche in un'ottica di sistema;
6. Condividere all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, un patto di corresponsabilità educativa fondato sull'attuazione di tale atto di intesa, con tutte le figure coinvolte nella comunità scolastica;
7. Favorire la chiarezza educativa nel compimento della propria *mission* e sensibilizzare attraverso specifiche azioni al tema del consumo di qualsiasi altra sostanza atta ad alterare la lucidità evitando equivoci sulla presunta "leggerezza" delle sostanze;
8. Contrastare nei limiti del proprio ruolo istituzionale ogni forma di legalizzazione/liberalizzazione dell'uso di sostanze stupefacenti, quali elementi di profonda incoerenza della responsabilità educativa che ogni adulto deve assumere;
9. Impegnarsi a partecipare in maniera attiva alle campagne di prevenzione su questi temi che verranno lanciate dalla Provincia;
10. Adottare un monitoraggio delle iniziative poste in essere;

La Provincia autonoma di Trento nel supportare tale attività garantisce:

1. Il coordinamento delle stesse attraverso l'incarico di coordinamento cui spetta anche la promozione di una stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine;
2. L'elaborazione di percorsi formativi ed eventi *ad hoc*, che possono riguardare anche iniziative rientranti nell'offerta annuale di sistema proposta dall'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa - IPRASE.
3. Un'azione di coordinamento nell'ambito della definizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SProSS), in coerenza con quanto previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
4. L'attivazione grazie al Dipartimento Istruzione e Cultura e il Sistema bibliotecario Trentino di una rete atta a comunicare messaggi preventivi e formativi a favore di una crescita sana dei giovani;
5. Il supporto alle scuole per favorire l'applicazione dell'atto di intesa sottoscritto;
6. Il supporto al monitoraggio delle iniziative;
7. La messa a disposizione di risorse di carattere didattico-educativo utili allo scopo di

supportare gli interventi psicoeducativi all'interno dei contesti (film/spettacoli/testimonial/visite guidate/materiali on line/convegni e workshop ecc.);

8.L' attivazione di tutte le sinergie possibili tra gli istituti affinché le buone prassi possano essere condivise;

L'adesione delle scuole alla Rete #liberalascuola4.0 farà parte di un piano di comunicazione mirato a potenziare la responsabilità educativa diffusa sui territori e a valorizzarne gli attori, anche attraverso un riconoscimento formale dedicato.

Visto e firmato



1.anno 2019 (dati 2018).

2 Ibidem.

3 Relazione a cura della direttrice f.f. del Ser.D Dott.ssa R.Ferrucci.

4.Per il testo completo riferimento alla Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.3.2001 n.125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati" anno 2018

5.Si veda Alimentazione, attività fisica, comportamenti a rischio negli adolescenti, risultati preliminari dell'indagine HBSC 2018 (Health Behaviour in School-aged Children Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare) in Provincia di Trento.

6.Fonte Libera la scuola Dieci azioni per la promozione di stili di vita sani e responsabili a scuola aspetti valutativi dell'esperienza condotta nell'anno scolastico 2011/2012, Edizioni Provincia Autonoma di Trento Assessorato alla salute e politiche sociali Trento, 2013.